

# Valdastico, in Aula scoppia la bagarre Marchiori nel mirino «Delibera cambiata»

Gottardi chiede a Soini di tagliare gli ordini del giorno

**TRENTO** Gli animi si sono subito infiammati. Con accuse del Pd al Patt e al suo segretario Simone Marchiori. Con attacchi del leghista Roberto Paccher alle opposizioni. E con le rivendicazioni dei sindaci della Bassa Valsugana decisi a far sentire la propria voce. Ieri, nell'ennesima seduta dedicata al disegno di legge sulla variante al Pup relativa al corridoio est (ossia alla Valdastico), il dibattito è stato tutt'altro che pacato. Anche se, al termine di una giornata di aspri botte e risposta, il percorso del provvedimento è rimasto al palo: di fronte al «muro» degli ordini del giorno ostruzionistici, saliti a 1.939, la discussione è stata aggiornata a oggi. E proseguirà senza sosta. A meno che una delle due parti non decida di mollare la presa.

Il primo affondo lo ha sferzato Alessio Manica (Pd). Che ha rimesso nel mirino il Patt. E, in particolare, Marchiori e i suoi «spostamenti» nel corso della riunione della giunta del 2 agosto, quando la delibera sulla variante al Pup ha ottenuto il via libera dell'esecutivo. «Marchiori è entrato e uscito tre volte» ha fatto notare Manica. Che ha mostrato due versioni della delibera. Con una modifica sostanziale: «Nella delibera pubblicata il 5 agosto Marchiori risulta presente alla votazione, in quella ripubblicata il 27 agosto, senza però alcuna comunicazione della modifica, risulta assente. Come risulta assente

**L'auto-nomista**  
«Nessun imbarazzo Attacco da chi ha votato l'uscita a Trento sud»

nei verbali. Una delle due delibere è una bugia». A precisare il quadro, il dirigente di unità di missione strategica affari generali della presidenza e segreteria della giunta Nicola Foradori: «La documentazione è coerente, Marchiori era assente e nei verbali risulta questo. Lo sfasamento risultava solo nel sito di pubblicazione ed è stato aggiustato». Lo stesso assessore ha ribadito la linea: «C'è stato un errore tecnico, a verbale risulta assente. Imbarazzato io? L'imbarazzo deve essere di chi si sta stracciando le vesti contro

**Le voci**  
Paccher (Lega): «Il centro sinistra è il partito del no»  
La replica piccata: «Dice falsità»

## La presa di posizione

### Bassa Valsugana, sindaci nell'emiciclo «Statale pericolosa, servono soluzioni»



**I**n Aula si sono presentati indossando la fascia tricolore. Si sono seduti nello spazio riservato al pubblico. E, dall'alto, i sindaci della Valsugana orientale e Tesino hanno fatto sentire la propria presenza ai membri del consiglio provinciale impegnati

nella discussione del disegno di legge sulla variante al Pup relativa al corridoio est. «Vogliamo rappresentare le esigenze del nostro territorio» ha spiegato per tutti il sindaco di Borgo Enrico Galvan. «Abbiamo bisogno — ha aggiunto — di una risposta chiara sulla sicurezza e sulla riduzione del traffico sulla statale della Valsugana. La politica deve trovare una soluzione». E quella soluzione è la Valdastico? «Il tema della Valdastico fa parte della soluzione. La variante al Pup permette di entrare nel merito della questione per poi procedere con studi di fattibilità e analisi per stabilire il tracciato migliore. Ma se non si parte, rimarremo sempre fermi».

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Colleghi di giunta** Gli assessori Mattia Gottardi e Simone Marchiori

la Valdastico a Rovereto sud, quando ha approvato pochi anni fa l'uscita a Trento sud». Poco dopo, a esacerbare gli animi è stato l'intervento di Paccher, che ha definito le opposizioni «partito del no»,

sollevando le proteste delle minoranze. Risultato: seduta sospesa. E raffica di repliche.

L'ultimo a intervenire è stato l'assessore Mattia Gottardi. Che ha risposto alle diverse obiezioni mosse dall'opposizione, prima di ribadire la linea della giunta. «Se non ci sarà un via libera al disegno di legge — ha sottolineato Gottardi — l'intenzione di questa maggioranza è comunque di andare avanti. Il consiglio verrà coinvolto nel caso in cui il concessionario dovesse presentare un progetto». Sull'ostruzionismo, l'assessore ha espresso un giudizio duro: «Si sta superando la democrazia rappresentativa. Per il futuro, si dovranno valutare procedure diverse di approvazione di questo tipo di norme». Per questa volta, invece, Gottardi ha chiesto al presidente del consiglio Claudio Soini di votare gli ordini del giorno per principio. Applicando di fatto il «canguro», che permette di velocizzare la discussione. Se la richiesta verrà accolta lo si saprà solo oggi.

**Marika Giovannini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA